

La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com



COMMENTO AL BRANO DI VANGELO DI QUESTA DOMENICA
Lc. 6,17.20-26 (Le Beatitudini)

Alza gli occhi!

Alza gli occhi, il Signore, guarda oltre l'orizzonte. Come forse dovremmo fare noi in questi tempi strappati e irrisolti. Alzare lo sguardo per non lasciarci prendere il cuore dalla paura. Paura del Covid, paura del vaccino, paura dell'altro, diventato nemico. Paura del presente, paura del futuro, paura di non farcela. Alzare lo sguardo per trovare, oltre il mare in burrasca, un approdo. Una Parola, un Salvatore. Parla, il Signore. Indica una strada, un percorso, un cammino. Folle. Molta gente si è radunata. Da lontano. Molti forestieri. Aspettano una Parola. La Parola che ci spinge a stringerci intorno a chiunque abbia qualcosa di autentico da dire, che ci indichi come essere felici. Oltre i troppi venditori di fumo che ci stanno spegnendo i sogni.

Gesù alza lo sguardo. E vede i suoi discepoli. È gente semplice, raffazzonata, fiduciosa. Non ci sono molti intellettuali e, quelli che ci so-

no, anno capito che insieme alla mente bisogna allargare il cuore. La Parola arriva, infine. E non è quella che avremmo voluto ascoltare. Beati voi. Poveri. Affamati. Nel pianto. Perseguitati.

Ma dai... Non capisco. Non capiamo. Io non voglio essere povero. Né tantomeno affamato o piangente o perseguitato. Questa pagina conferma il pregiudizio di molti nei confronti dei cristiani che amano la sofferenza? Dediti a piangere la croce giorno e notte con sguardo lacrimevole? Dio esalta la sfortuna e la disgrazia? Molti, purtroppo, lo hanno pensato, leggendo questa pagina. Molti, e quanto mi addolora questo fatto, hanno veramente esaltato il dolore pensando di far piacere a Dio. Molti, sul serio, pensano che Dio metta alla prova i suoi figli mandando disgrazie e malattia e lutti. Ma quale padre farebbe una cosa del genere? Non è così. Non siamo beati, cioè felici, perché poveri, o affamati o piangenti o perseguitati. Siamo felici perché Dio si occupa di noi, se poveri, affamati, piangenti e perseguitati.

Perché Dio mette il povero al centro del suo cuore. E sazia l'affamato. E fa ridere il piangente. E accoglie con sé quanti, fra noi, subiscono persecuzione nel suo nome.

Come dei genitori che dedicano maggiore attenzione al figlio ammalato, così Dio. Che dona a ciascuno secondo il suo bisogno. Perciò, Gesù, vedendo i suoi discepoli, già vede la consolazione. Le beatitudini raccontano chi è Dio. Penso all'emorragia di umanità che stiamo vivendo, giorno dopo giorno. Penso alla crosta che sta crescendo sulle nostre anime. Tutti arrabbiati, tutti vittime, tutti sospettosi. Penso all'indifferenza elevata a sistema, alla globalizzazione del menefreghismo.

No, non ho soluzioni semplici, ci mancherebbe. Ma non voglio chiudere gli occhi. E leggo la realtà imitando lo sguardo di Dio. Gesù insiste con quattro "guai". Non minaccia, il Figlio dell'uomo, il Maestro.

Ammonisce, scuote, schiaffeggia.

Se la ricchezza diventa il tuo orizzonte e riempie la tua mente e la tua anima, non ci sarà spazio per Dio.

Se quello che conta nella tua vita è la bramosia, possedere, apparire, contare, scoprirai che la gloria non nutre la tua anima. Se la tua vita è superficiale, sciocca, approssimativa, non saprai mai quale tesoro prezioso Dio ha nascosto nel tuo cuore. Se badi solo a quello che dicono di te, finirai col vivere nell'apparenza.

Proprio perché il Dio di Gesù è mite, e pacificatore e misericordioso e paga di persona e sa piangere, coloro che gli assomigliano ne fanno esperienza. Non cerchiamo la povertà o le lacrime o la miseria, ma poniamo la nostra fiducia in Dio; allora sperimenteremo la felicità che è riempita di emozione e la supera. La beatitudine è fare esperienza dell'Assoluto di Dio, del Dio di Gesù, della sua bellezza e con lui condividere il sogno di una vita vera, ad ogni costo. Mi sconvolge, questa pagina.

Io che sono povero vorrei diventare ricco. Io che sono affamato vorrei non avere problemi per il futuro.

Io che soffro e piango vorrei fregarmene e ridere sguaiatamente. Io che vengo accusato di essere buonista perché metto il Vangelo nella vita reale sono tentato dal cavalcare la rabbia generale. La Parola, oggi, scruta e taglia. Come scrive Geremia, profeta inascoltato e perseguitato nella sua Gerusalemme, l'unica possibilità è quella di alzare lo sguardo, di non confidare solo nell'uomo. La nostra speranza, ci ricorda Paolo, è posta nel Signore risorto, in qualcuno che è vivo e si rende presente attraverso il nostro sguardo, non in un progetto umano. Beati noi che non ci arrendiamo, perché questo è lo stile di Dio.

Come pioli confitti nel terreno, crediamo. Sappiamoci amati, scopriamoci amati.

(Dal Commento di P. Curtaz)

Beata Maria Vergine di Lourdes

In occasione della Sua Celebrazione dell'11 febbraio

La Chiesa ricorda in questa data la prima delle 18 apparizioni della Vergine a Bernadette Soubirous. Più che alla vergente l'attenzione è rivolta a Maria, che invita a guardare suo Figlio. Ha detto Benedetto XVI in occasione del 150° anniversario di Lourdes: "Al momento della prima apparizione a Bernadette, Maria introduce il suo incontro con il segno della croce. Più che un semplice segno è un'iniziazione ai misteri della croce che Bernadette riceve da Maria". Proprio in preparazione dell'incarnazione e morte del Figlio, Maria venne preservata dalla colpa. Ella è l'immacolata figlia di Sion, chiamata a diventare madre della Chiesa e modello di ogni cristiano. E' la stella che indica la speranza che tutti noi verremo liberati dalla macchia del peccato, riconciliati con Dio. A sostegno di questa speranza Lourdes è terra di miracoli. In epoca positivista, quando gli uomini proclamano l'esclusione di Dio dalla storia, Maria viene a dire agli umili che nel disegno di Dio vi è l'aiuto per il povero e la guarigione per il malato. Con il suo *fiat* all'annuncio dell'angelo, seguito dalla gioiosa proclamazione del *Magnificat*, indica il modo di accogliere le manifestazioni della misericordia. Lourdes è infine una capitale della preghiera. Disse Giovanni Paolo II nell'ultima, commovente visita al Santuario: "Apparendo a Bernadette nella grotta di Massabielle, la Vergine Maria avviò un dialogo tra cielo e terra, che si è prolungato nel tempo, e dura tutt'ora. Questo dialogo non può limitarsi alle parole, ma deve tradursi in un camminare con lei nel pellegrinaggio della fede, della speranza e dell'amore".

Le Feste Patronali in onore di Sant'Antonio e di Sant'Apollonia

Momenti e spazi ricreativi e il solito impeccabile servizio di cucina si sono alternati alle celebrazioni religiose e alla musica, con una serie di eventi vissuti con grande partecipazione, testimonianza di un confortante attaccamento alle tradizioni e appunto ai riti della festa patronale. A proporli è stata la parrocchia di Sant'Antonio, unitamente al Gruppo sostenitore della scuola dell'infanzia di Crebbio, per quanto riguarda la celebrazione in onore di Sant'Antonio.



Nel giardino della casa parrocchiale di Abbadia, invece, un bel gruppo di volontarie e volontari fin dalle prime ore del mattino ha dedicato tempo e impegno alla cucina e alla preparazione della trippa, della polenta e di altri apprezzati piatti d'asporto.

A tutti loro va il mio personale ringraziamento per la dedizione e la generosità che dimostrano nei confronti dell'intera comunità parrocchiale.

Don Fabio



CALENDARIO LITURGICO

	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Luigia Sobrini 10.30 Santa Messa
Domenica 13 febbraio	Chiesa Piani dei Resinelli 16.00 Santa Messa
Lunedì 14 febbraio	
Martedì 15 febbraio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Luigia Sobrini
Mercoledì 16 febbraio	Parrocchia San Lorenzo 16.30 Santa Messa Def. Ada Stabon
Giovedì 17 febbraio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Venerdì 18 febbraio	
Sabato 19 febbraio	Chiesa di San Giorgio 16.00 Santa Messa Parrocchia Sant'Antonio 17.00 Santa Messa Def. Baldassarre e Albina Mangioni Def. Emilio e Umberto Mangioni Parrocchia San Lorenzo 14.30-15.30 Confessioni 18.00 Santa Messa Def. Claudio Gazzini
Domenica 20 febbraio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa 10.30 Santa Messa Chiesa Piani dei Resinelli 16.00 Santa Messa

Il Sacramento della Riconciliazione o Confessione

Presso la Parrocchia di San Lorenzo
Tutti i sabati dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Associazione NOI Tesseramento



L'Associazione NOI offre l'accesso a tutte le attività organizzate in Oratorio e in genere alle varie occasioni di festa per giovani e adulti. Assicura l'importante momento aggregativo offerto dal servizio bar ... 'un bar per amico'. Garantisce la copertura assicurativa durante lo svolgimento delle attività organizzate e dà accesso a sconti e agevolazioni grazie a opportune convenzioni in vigore. La quota per la tessera annuale anche per l'anno 2022 sarà di € 10,00 per gli adulti e di € 6,00 per i ragazzi fino a 18 anni. All'atto dell'adesione è richiesta la compilazione di un modulo con i dati personali e relativo consenso. Le domande di adesione si trovano presso il Bar dell'Oratorio o sono scaricabili dal sito al seguente link :

[Scheda di Adesione](#)